



Russia in Pillole

Sondaggio: Studenti di Russo nelle Università Italiane

I RISULTATI GENERALI



<https://russiainpillole.com/>

CONTENUTI

- **Premessa**
- **Il sondaggio**
- **I partecipanti**
- **I risultati**
 - **I corsi di russo**
 - **I professori di russo**
 - **Gli esami di russo**
 - **Considerazioni finali**
- **Conclusioni**



L'idea di lanciare questo sondaggio è nata grazie all'interazione con gli studenti di russo presso atenei italiani sui canali social di Russia in Pillole. Alcuni hanno evidenziato problemi con professori, corsi e esami, altri si sono dimostrati entusiasti della loro università.

Gli obiettivi sono tre:

- 1) Avere una panoramica del livello di soddisfazione degli studenti di russo nelle università italiane, capire cosa piace e cosa non piace, evidenziare eventuali carenze, esigenze e punti di forza;
- 2) Scrivere un post sul mio blog per indirizzare e aiutare nella scelta chi volesse iscriversi presso un ateneo italiano per studiare la lingua russa;
- 3) Raccogliere i risultati in due report che verranno inoltrati alle università. Lo scopo non è quello di criticare, bensì di fare arrivare ai professori l'opinione dei propri studenti.

I risultati dei report non rappresentano l'opinione di tutti gli studenti di russo in Italia, ma solo di quelli che hanno scelto di partecipare al sondaggio che fanno parte del pubblico di lettori di Russia in Pillole.

Il sondaggio

Il sondaggio è stato lanciato in formato Moduli Google il 19 settembre 2020 su una pagina del sito internet (<https://russiainpillole.com/sondaggio-studenti-universitari-di-russo-in-italia/>). La pagina è in seguito stata promossa attraverso le **pagine social** di Russia in Pillole (Instagram e Facebook), sui **gruppi Facebook** delle facoltà di lingue straniere delle università italiane e con **una newsletter** agli iscritti al blog.

Il sondaggio è composto da 5 sezioni:

- 1) Informazioni sullo studente;
- 2) I corsi di lingua russa;
- 3) I professori di russo;
- 4) Gli esami di russo;
- 5) Sezione finale.

Di seguito verranno riportare le domande presenti in ogni sezione e verranno analizzate le risposte date dai partecipanti al sondaggio.

I partecipanti

Le risposte al sondaggio sono state raccolte nel periodo dal **19 settembre 2020 al 26 ottobre 2020**.

Sono state prese in considerazione solo le risposte degli **studenti che attualmente studiano russo** presso atenei italiani e di **neolaureati** che hanno conseguito la laurea entro **2 anni** dal lancio del sondaggio.

L'analisi è stata condotta sulle risposte di **366 studenti e neolaureati**, suddivisi come segue:

Corsi di laurea TRIENNALE

223, di cui:

- 1° anno di triennale = 16
- 2° anno di triennale = 48
- 3° anno o neolaureati = 159

Corsi di laurea MAGISTRALE

143, di cui:

- 1° anno specialistica = 14
- 2° anno specialistica = 59
- Neolaureati = 70

I RISULTATI



I risultati del sondaggio riportati nelle pagine a seguire sono frutto **dell'elaborazione, interpretazione e analisi dei dati** estrapolati dalle valutazioni e dalle risposte fornite dai partecipanti. Il lavoro è stato condotto da una singola persona, ideatrice del sondaggio e responsabile della gestione e dei contenuti di Russia in Pillole.

- Per le **valutazioni da 1 a 10**, i dati generali sono stati estrapolati con il metodo della media aritmetica;
- Per le **domande a risposta singola** (scelta "sì/no") si è considerata la ripetizione dell'una o l'altra risposta. Le risposte scritte nella sezione "altro" sono state interpretate e aggiunte all'una o all'altra categoria, oppure raggruppate in una categoria separata a seconda dei contenuti;
- Per le **domande a risposta aperta** si è esaminata e analizzata la **ricorrenza** di determinate parole, pensieri o eventi.

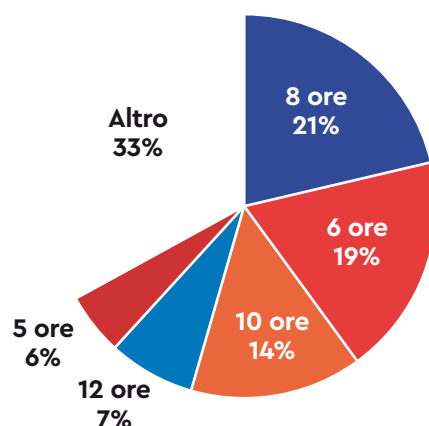
I risultati del sondaggio **non forniscono alcun dato riguardo agli studenti**. Il sondaggio era **anonimo** e le risposte alle domande della prima sezione sono state utilizzate solo per **suddividere i rispondenti in categorie** e per **evidenziare eventuali discrepanze** tra le risposte degli studenti dei corsi di laurea triennale e quelle degli studenti di corsi magistrali. Tuttavia, **non sono state rilevate differenze evidenti** e i risultati sono riportati **senza distinzione** tra laurea triennale e specialistica.

Bene, finita questa noia possiamo finalmente al succo!

I corsi di russo 1/7

Domanda: Quante ore di russo avete a settimana in totale?

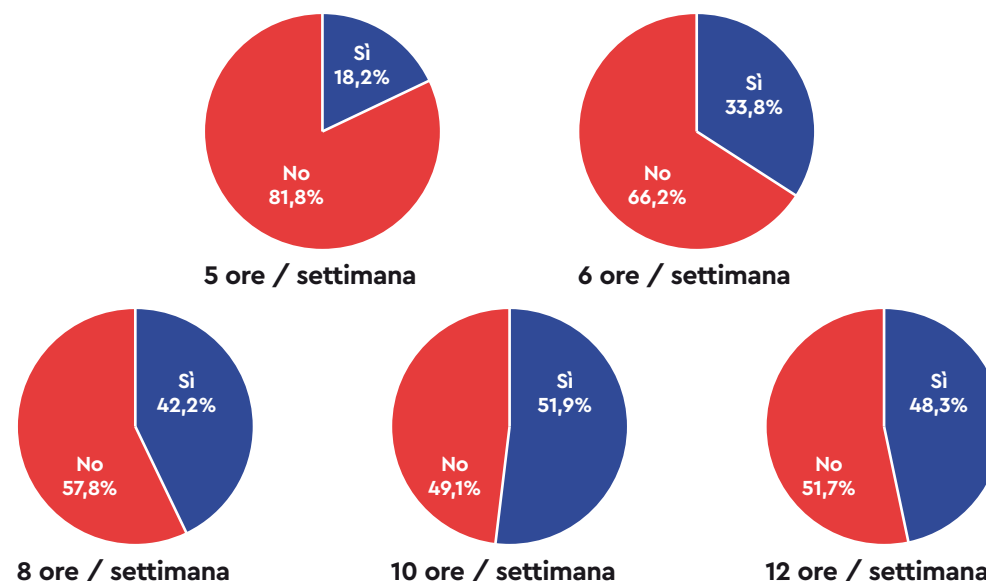
Data la **varietà dell'offerta** dei corsi di laurea che prevedono lo studio della lingua russa, ho deciso di prendere in considerazione le **cinque** risposte più frequenti:



Domanda: Ritieni siano abbastanza per imparare il russo?

Il 55,6% ha risposto "no", il 44,4% ha risposto "sì".

Questi dati non ci forniscono alcuna indicazione utile, ed è stato necessario analizzare il dettaglio e le spiegazioni per capire **cosa influisca sulla percezione degli studenti**.



Come vediamo, la netta maggioranza degli studenti che frequentano **5 e 6 ore di russo alla settimana** ritiene che **NON siano abbastanza** per imparare il russo.

Questo aspetto è confermato anche nei commenti:

"... le spiegazioni sembrano sempre una corsa contro il tempo a causa delle poche ore che abbiamo a disposizione..."

I corsi di russo 2/7

Nel caso delle 8 ore, e più marcatamente delle 10 e 12 ore a settimana, invece, **la differenza non è più così definita**: nei tre casi, circa la metà ritiene che siano abbastanza, l'altra no. Questo dato induce a pensare che dalle 8 ore in su ci siano **altri fattori che subentrano nella percezione degli studenti.**

La tesi è avvalorata dalla **grande presenza di commenti**: se nel caso delle 5 e 6 ore a settimana i partecipanti si sono concessi solo qualche "Assolutamente no" o "No e ancora no", dalle 8 alle 12 ore **molti hanno scelto di motivare** la loro risposta.

E dunque, quali fattori subentrano? Ce lo dicono gli studenti:

"Non credo che il problema sia il tempo, ma più come questo spesso venga impiegato."

"Sì, se unite a molto lavoro autonomo."

"Se i corsi fossero fatti bene sarebbero abbastanza."

"Dipende dall'approccio e dal metodo degli insegnanti."

"Se fatte bene potrebbero bastare."

"Sempre da integrare con interessi personali come libri, film e serie tv"

(i commenti sono molti di più, ma non posso riportarli tutti)

Cosa ci suggeriscono queste risposte?

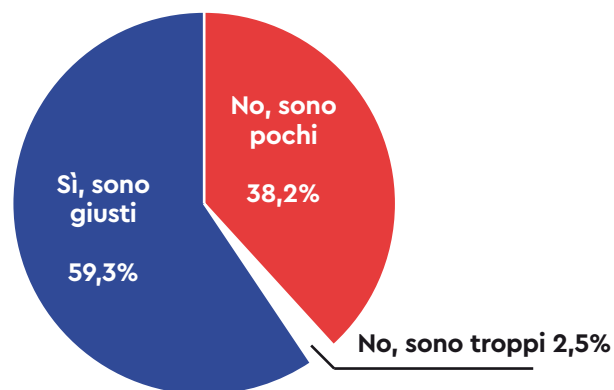
Da un certo numero di ore alla settimana in poi (8), **non è più necessario lavorare sulla quantità** delle ore di russo, bensì sulla loro **qualità**.

Cosa si intende per qualità? I commenti dei partecipanti ci anticipano che pare riferirsi sia all'organizzazione e i contenuti delle lezioni stesse, sia alla presenza di compiti a casa.

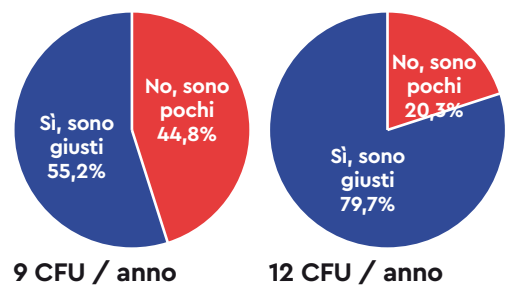
La risposta definitiva la incontriamo tra qualche pagina.

I corsi di russo 3/7

Domande: Quanti CFU valgono i corsi di russo in totale? Ti sembrano adeguati?



Guardando i dati generali, più della metà degli studenti pensa che i **CFU corrispondano al carico di lavoro** che prevedono gli esami di russo.



Esaminando le 2 risposte più frequenti, comunque, appare chiara la **preferenza per i 12 CFU** annuali.

Ho fatto fatica ad analizzare questi dati perché alcuni partecipanti hanno indicato i CFU annuali, altri quelli del corso intero (2 o 3 anni).

Domande: Di tutti i corsi di russo qual è il tuo preferito e quale, invece, ti piace di meno e perché?

Analizzando tutte le risposte aperte a queste due domande **non ho potuto individuare alcun trend** per quanto riguarda i corsi preferiti e quelli meno apprezzati.

La scelta dei partecipanti è stata guidata prevalentemente da **tre fattori**:

- Il **gusto** personale (mi piace, non mi piace, mi annoia, è interessante);
- L'**attitudine** personale (troppo difficile, non capisco niente, facile e inutile);
- I **professori** che insegnano la materia.

A questo proposito sarà interessante vedere i risultati delle stesse domande **relativi alle singole università e ai singoli corsi di laurea**.

I corsi di russo 4/7

ORGANIZZAZIONE E CONTENUTI

Ai partecipanti è stato chiesto di valutare **da 1 a 10 l'organizzazione e i contenuti** dei corsi di russo frequentati presso la propria università.



La media totalizzata da tutti gli atenei italiani è di **6,2/10** per l'organizzazione e **6,9/10** per i contenuti.

Agli studenti è stato anche chiesto di **motivare le proprie valutazioni**. Questo ha permesso di **individuare** alcune **problematiche comuni** dei corsi di russo.

1) LASCIATEMI... PARLARE!

In generale, i corsi di lingua russa seguiti dai partecipanti presso gli atenei italiani vengono percepiti come **teorici** piuttosto che **pratici**.

"C'è sempre e solo l'idea di dover imparare la grammatica, come se il russo fosse una lingua morta al pari del latino."

Se solo alcuni hanno evidenziato una mancanza di pratica della **lingua scritta (2,7%)** e di quella **d'ascolto (8,4%)**, un **impressionante 97,3%** ha espresso il desiderio di avere **più pratica orale**.

"... si fa solo grammatica teorica o stilistica della lingua e dopo due anni di triennale sai dire "palingenetico", ma non sai ordinare un caffè o comprare un biglietto del treno."

Gli studenti non sono per nulla soddisfatti e **propongono**:

I corsi di russo 5/7

"Vorrei più ore di pratica, proprio per questo sarebbe comodo avere un corso fatto solamente di govorenje..."

"Più ore di pratica orale, magari facendo venire in aula dei ragazzi russi con cui parlare e socializzare."

"Il primo anno avevamo anche un gruppo di teatro in russo. Non ci manca niente."

"...inoltre serve molta più pratica orale, presentazioni e lavori di gruppo che stimolino lo studio e la comunicazione..."

"Mi piacerebbe avere più ore di conversazione libera magari a piccoli gruppi in modo da permettere l'interazione di tutti..."

Tengo a sottolineare che l'idea di dividere gli studenti in **piccoli gruppi di conversazione** è ricorrente (5,7%).

2) AGGIORNARE MATERIALI E METODI

Per tornare alla sensazione dei partecipanti che nelle università si insegni **"il russo come il latino"**, il **23,8%** si è lamentato **non solo dei metodi**, ma anche dei **materiali obsoleti** utilizzati durante le lezioni.

"Necessarie letture più attuali, articoli, estratti di romanzi, e non poesie di Puskin al primo anno."

"I professori hanno un metodo vecchio perlopiù di didattica frontale che è poco coinvolgente..."

"Ci sono testi vergognosamente obsoleti, usati da molte università. Molti risalgono ai tempi sovietici."

"Si tratta materiale ANTICO..."

"...servirebbe una metodologia didattica più continuativa e aggiornata: prove intermedie, consegna di lavori/progetti volti a rendere lo studente più attivo nell'apprendimento (e stimolato)."

I corsi di russo 6/7

3) PIU' COMUNICAZIONE TRA PROFESSORI

A quanto pare, nelle università italiane i professori di russo, spesso, **non comunicano fra loro**. Questo, secondo il **14%** degli studenti interrogati, porta a problemi, tra cui **ripetizioni e argomenti saltati**.

"Migliorerei la coordinazione tra i corsi, spesso al dottorato si trattano argomenti già fatti a lezione."

"...il problema principale stava nel fatto che non c'era alcuna comunicazione tra i due corsi (es. esercizi su argomenti non ancora trattati a grammatica e viceversa)."

"Nel mulino che vorrei: niente faide tra prof (vedi: prof titolare del corso che ostacola la lettrice...)."

"Insegnanti che non si parlano, esami organizzati all'ultimo, programmi non chiari."

4) PARLAMI DI RUSSIA

Sembrerebbe un paradosso, eppure il **10,3%** ha riscontrato durante lo studio della lingua russa una **carenza di contenuti legati alla cultura generale del paese**.

"La lingua è un insieme di parole, ma è anche la cultura che vi è dietro. Nella mia università tutto questo manca..."

"Ritengo che ci debbano essere più corsi incentrati sulla Russia, non solo per la lingua ma anche per la cultura e la politica russa..."

"... Sì dovrebbe cercare di dare agli studenti degli strumenti con cui entrare in contatto con il mondo russo anche al di fuori dell'ambito universitario, come canali youtube, pagine Instagram, podcast su Spotify, canzoni in lingua. Invece che dire agli studenti "leggete libri di letteratura in russo così imparate vocaboli" bisognerebbe indirizzare gli studenti dando loro degli strumenti adeguati."

I corsi di russo 7/7

5) CHI TROPPO E CHI NIENTE

L'ultimo aspetto che vorrei indagare è quello della **"specializzazione" dei linguaggi**. Molti sono gli studenti di triennale che hanno lamentato di dover affrontare testi troppo specialistici o "di nicchia" prima ancora di avere studiato la lingua standard:

"Tutto perfetto, tranne per il fatto che a volte viene preteso per esempio che gli studenti di secondo anno imparino un vocabolario troppo specifico, come i nomi degli alberi o dei pesci."

"I contenuti sono buoni, forse però insegnare termini che non si incontreranno mai più rende anche difficile ricordarli."

"Aumenterei le ore di lettorato e userei dei libri moderni focalizzati sul dialogo e su esercizi pratici utili per la vita quotidiana e per il lavoro (quindi non centrati su letteratura, architettura e arte)"

Alcuni studenti dei corsi di laurea magistrale, invece, lamentano **l'esatto contrario**, cioè lo studio poco approfondito dei linguaggi settoriali.

"Vorrei un corso di govorenje e un corso specifico sulla comunicazione con il turista russo in situazioni concrete..."

"Penso che i corsi di russo in magistrale dovrebbero essere meno generali e più coerenti con il percorso di specializzazione scelto. Quindi studiare il linguaggio economico per chi fa lingue con economia ecc."

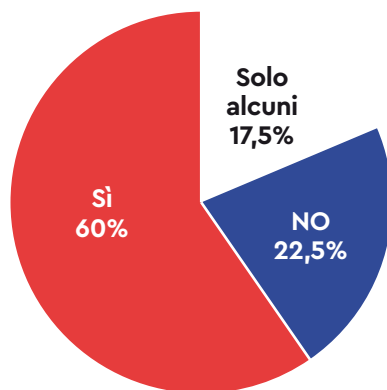
"Non si può pretendere di insegnare russo e poi orientare tutto sempre e solo alla letteratura. Non abbiamo mai svolto corsi di traduzione prettamente pratici e che avessero altri campi della traduzione. Non abbiamo mai fatto laboratorio di traduzione legale, scientifica o tecnica, solo letteraria."

I professori di russo 1/5

Rispetto all'organizzazione e ai contenuti dei corsi, i professori di russo nelle università italiane **hanno ottenuto un voto più alto** che ci parla di un **buon livello professionale generale**, ma anche di un ampio margine di miglioramento:



Domanda: In generale, ritieni che i tuoi professori stimolino il tuo interesse, la passione, l'amore verso la lingua russa?



Ora vediamo cosa gli studenti non sono proprio disposti a perdonare agli insegnanti.

1) NON DARE NULLA PER SCONTATO

Proprio così! Il problema principale, individuato dal 23,7% dei partecipanti, nasce dall'incomprensione: i professori **danno come acquisiti** alcuni argomenti, pensando siano chiari per gli studenti che, invece, si arenano e faticano ad avanzare.

"A volte danno per scontate alcune conoscenze che possono invece mettere in difficoltà l'alunno."

"Danno molte cose per scontato e difficilmente riespongono concetti poco chiari."

"Danno troppe cose per scontato, sembra non si rendano conto (o facciano finta) di quale sia il reale livello della classe."

"Danno cose per scontato, invece di ripetere qualcosa ti rimproverano perché non la sai."

Potrei continuare, ma credo sia chiaro.

I professori di russo 2/5

2) NON METTERMI FRETTA E RIPETI

Altro aspetto che indispette il 18,7% degli studenti è la **velocità** con cui certi argomenti vengono trattati (sebbene molti capiscano che ci sia un programma e deve essere rispettato) e il fatto che alcuni professori **non siano disposti a ripetere**, riespiegare alcuni argomenti.

"...alcuni poca voglia di spiegare, i classici che dicono "se non capite chiedete" e poi quando chiedi sono scocciati."

"Pretendono che appena viene spiegata una regola subito venga appresa quando in realtà non è facile imparare così in un battito di ciglia."

"Danno cose per scontato e pretendono troppo e in poco tempo per una lingua così difficile."

"...non ripetevano quando veniva chiesto e c'era poca disponibilità nei confronti dei ragazzi."

3) Хороший человек — не профессия

Devo ammettere che questa è stata **una sorpresa** per me. Esaminando tutte le risposte aperte degli studenti, ne è emerso che molti **non disdegnano un approccio all'insegnamento più severo, esigente**, come dire, "stronzo", ma **solo se è supportato da una buona capacità di insegnamento**.

A volte, i professori vengono apprezzati per le loro qualità umane, ma criticati per i metodi di insegnamento, l'organizzazione approssimativa e, soprattutto, la capacità di giudizio degli studenti.

"Se un docente è preparato e professionale è giusto poi che sia anche esigente."

"La mia docente di Lettorato, o almeno quella del primo anno era una stronza, esigente e acida, però spiegava bene ed era molto disponibile."

I professori di russo 3/5

"Sono due stronze con la S maiuscola, ma insegnano da dio!"

"Lettrice mooolto esigente, ma se lo può permettere visto come insegna."

"Severo e rigido come Putin ma con tanto desiderio che imparassimo il più possibile."

Guardando i dati d'insieme, i professori della categoria che sintetizzo come "stronzi, ma insegnano bene" hanno ricevuto **in media 8,5 come votazione**. Quelli della categoria "brava persona, ma non insegna bene" hanno ottenuto una **media di 7,1**, mentre "bravo e insegna bene" **circa 9,5**. I professori "stronzi e basta" hanno una media del 4,8.

L'aggettivo "stronzo" è utilizzato **scherzosamente** per sostituire "severo", "esigente", "rigido".

Segnalo casi in cui studenti hanno descritto episodi di derisione pubblica in aula e altri atteggiamenti che poco si addicono a chi si fregia del titolo di "professore".

Ci sono delle qualità in comune che caratterizzano tutti i professori che sono stati insigniti del titolo di **"preferiti"** dai rispondenti al sondaggio? Certo! Come in precedenza, ce le suggeriscono gli studenti stessi.

1) Passione

Questa è la caratteristica che **più spesso ho incontrato** nelle risposte aperte degli studenti. Un bravo professore ha passione per il proprio lavoro, per la materia che insegna e **riesce a trasmetterla** anche agli studenti.

"...dimostrano di apprezzare a pieno il lavoro che fanno e riescono a trasmettere questa passione anche agli studenti."

"...ovviamente molto pretenziosa, ma a ragion di causa. Da tutto il suo cuore e la sua mente agli alunni, senza stancarsi mai. Un modello da seguire sempre. Eternamente grata per averla incontrata in questo percorso."

I professori di russo 4/5

2) Metodo e contenuti

I professori più apprezzati sono quelli che **non si fermano** alle tabelle dei casi e alla letteratura. Rendono le lezioni interessanti e **coinvolgenti** raccontando anche la cultura, la società della Russia e lo fanno con metodi **interattivi** per interessare tutta la classe.

"Perché ha organizzato un corso molto utile (che trattava temi come la sostenibilità, la ristorazione, il turismo),..."

"È molto severa ma allo stesso tempo sento di aver imparato moltissimo con lei, era attenta alla correzione degli esercizi, dava molta importanza al parlato e in generale le sue lezioni erano molto piene ed esaustive."

"...Racconta aneddoti interessanti ed è informato su parecchie cose. Se invece non ne sa, traduce i testi insieme sull'argomento."

3) Umanità e disponibilità

Molto apprezzato dagli studenti è anche l'**atteggiamento** che il professore ha nei loro confronti. Al di là del carattere, l'insegnante dovrebbe essere disposto a rispondere alle domande, rispiegare alcuni argomenti ostici o, almeno, rispondere alle mail.

"È un'insegnante vera. Di quelle che fanno terrorismo psicologico all'inizio ma che poi alla fine se sopravvivi organizza aperitivi russi a casa sua per i suoi studenti."

"...né dà per scontato che sappiamo tutto ciò che dovremmo già sapere; se qualcosa non è chiaro lo spiega nuovamente senza sprecare tempo in inutili rimproveri."

"È semplice ma diretta nella spiegazione e accetta sempre le domande, cosa non da tutti."

I professori di russo 5/5

Dalle gioie passiamo ai dolori, cioè le risposte alla domanda sul **"professore peggiore"**. Anche in questo caso la domanda non era obbligatoria e hanno risposto **163 studenti**. Allora, cosa deve fare un prof. di russo per essere definito "il peggiore"?

1) Farsi gli affari propri

La cosa che dà più fastidio ai rispondenti sembra essere proprio il **menefreghismo**. Chi sta in aula a parlare della propria vita privata o messaggiare, chi non si presenta a lezione o abbandona gli esami a metà, non è ritenuto "un buon professore" dagli studenti.

2) Parlare / leggere "solo lei"

L'avrò letto almeno 30 volte. Gli studenti chiedono di essere **coinvolti** durante la lezione, vogliono essere **loro a parlare** e imparare in maniera meno passiva.

3) Demoralizzare

Chiaramente, ogni persona ha la propria sensibilità e il pro-

prio modo di reagire a correzioni e critiche. Dai risultati del sondaggio emerge che alcuni professori **dovrebbero avere più tatto**.

"È molto disorganizzata e parla solo lei (in russo o in italiano) per tutta la durata della lezione. È estremamente difficile intervenire nei suoi discorsi."

"Molto competente, colta, ma completamente distaccata dalla situazione effettiva degli studenti."

"...è stata a dir poco imbarazzante. Non preparava le lezioni, guardava il telefono, non sapeva spiegare niente e si limitava a farci leggere il libro."

Detto questo, vorrei sottolineare il fatto che quanto detto sopra **riguarda in egual misura insegnanti madrelingua e italiani**. Infatti, solo in rarissime occasioni è stata dichiarata una preferenza verso l'una o l'altra categoria.

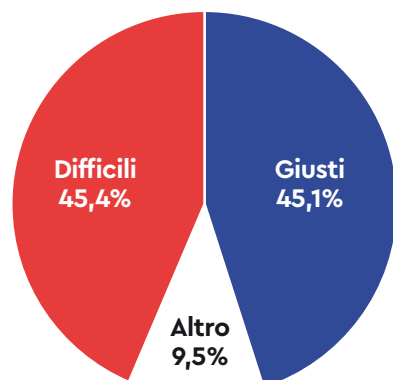
Gli esami di russo 1/2

Passiamo ora alla brevissima sezione dedicata agli esami. Esami che, secondo i partecipanti al sondaggio, sembrano essere **abbastanza bilanciati** per quanto riguarda i contenuti.

Domanda: Da 1 a 10, quanto ritieni che gli esami rispecchino i contenuti dei corsi?



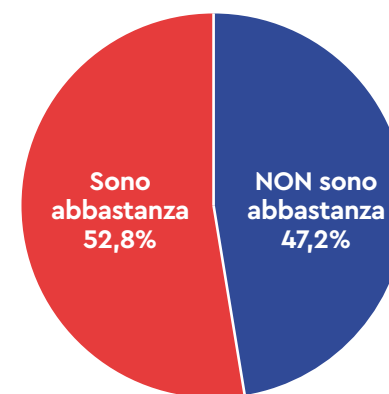
Domanda: In genere, ritieni che gli esami di russo siano:



Purtroppo, però, anche questa sezione ha **un tasto dolente**: gli appelli!

Iniziamo guardando il grafico relativo a:

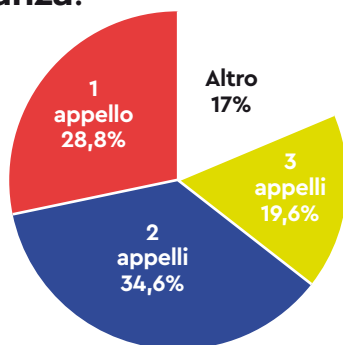
Domanda: Quanti appelli di russo hai a disposizione per ogni sessione d'esame? Ritieni siano abbastanza? Perché?



Il grafico mostra una situazione tutto sommato **equilibrata**, dove poco più della metà degli studenti ritiene di avere a disposizione **un numero adeguato** di appelli di russo per ogni sessione d'esame.

Gli esami di russo 2/2

Addentrando nei numeri, però, si scopre **una grande (e grave) discrepanza**.



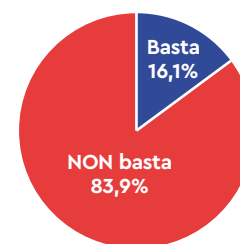
Il **28,8%** degli studenti di russo ha a disposizione **1 solo appello di russo scritto** per sessione d'esame (spesso 2 orali a sessione).

Il **34,6%** degli studenti ha a disposizione **2 appelli di russo scritto** per sessione d'esame (e dai 2 ai 3 orali a sessione).

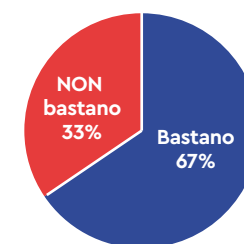
Il **19,6%** degli studenti ha a disposizione **3 appelli di russo scritto** per sessione d'esame (e dai 2 ai 3 orali a sessione).

Il **restante 17%** ha a disposizione **4 o più appelli di russo scritto** per sessione d'esame.

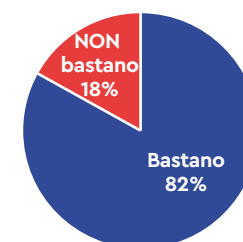
Riesaminando il primo dato **in funzione della quantità di appelli** a disposizione per sezione d'esame, ci si rende conto che:



1 appello / sessione



2 appelli / sessione



3 appelli / sessione

Sebbene molti studenti siano coscienti del fatto che una lingua vada studiata giorno per giorno e non una settimana prima dell'esame, chi ha un solo appello a sessione si trova spesso a dover **accettare voti insoddisfacenti** o a scegliere di rimanere indietro, oppure **senza la possibilità di poter ripetere l'esame** nella stessa sessione.

Considerazioni finali 1/3

Nell'ultima sezione del questionario, è stato chiesto ai partecipanti di **"tirare le somme"** rispondendo a queste due domande:

Domanda: Su una scala da 1 a 10, quanto ritieni che l'università ti stia preparando per affrontare un eventuale periodo di vita in Russia?



Domanda: Su una scala da 1 a 10, quanto ritieni che l'università ti stia preparando per utilizzare il russo nel mondo del lavoro?



I risultati decisamente **poco confortanti** mi hanno fatto sorgere un dubbio:

"I corsi di lingua di una laurea triennale sono sufficienti per preparare uno studente alle situazioni di vita quotidiana in Russia, ma non di certo al lavoro. La laurea magistrale, invece, serve per indirizzarli a una carriera. Probabilmente quelli della specialistica hanno dato voti più alti".

Mi sbagliavo.



Considerazioni finali 2/3

Sebbene la differenza sia irrisoria, i partecipanti della triennale si sentono leggermente più preparati a utilizzare il russo nel mondo del lavoro rispetto a quelli di specialistica, mentre chi studia in magistrale si sente più sicuro a parlare e scrivere russo nella vita di tutti i giorni.

In ogni caso, **la media dei voti non raggiunge la sufficienza.**

Agli studenti è stata anche data la possibilità di motivare la propria valutazione. Nelle risposte aperte ottenute da circa il 30% dei rispondenti **ritornano problematiche già incontrate in precedenza:**

1) Troppa teoria, poca pratica

Gli studenti lamentano uno studio della lingua russa **troppo teorico**, accademico e concentrato sulla grammatica e sulla **memorizzazione di testi e termini** antichi e desueti. Molti enfatizzano il desiderio di avere **più pratica orale e di ascolto**.

Spesso la prima esperienza in Russia dopo o durante gli studi universitari viene descritta come **"traumatica"** da un punto di vista linguistico a causa della mancata conoscenza del "russo vero".

"Nella mia esperienza, ci siamo soffermati su aspetti molto teorici della linguistica russa senza saper scrivere autonomamente neanche un tema elementare o saper sostenere senza errori una conversazione generica. Questo fa perdere davvero la motivazione, una volta arrivati in Russia si capisce davvero quanto tempo si stia perdendo. È demoralizzante."

1) "Cultura" cosa?

Un'altra **mancanza** evidenziata dai partecipanti è quella riguardante **la cultura e la società** del paese.

Secondo il loro giudizio, si fa spesso molta attenzione alla letteratura, tralasciando gli aspetti della tradizione, gli usi e i costumi, la cultura e la società contemporanee.

Considerazioni finali 3/3

"Viene insegnata la lingua da manuale di grammatica, mai informazioni pratiche o culturali."

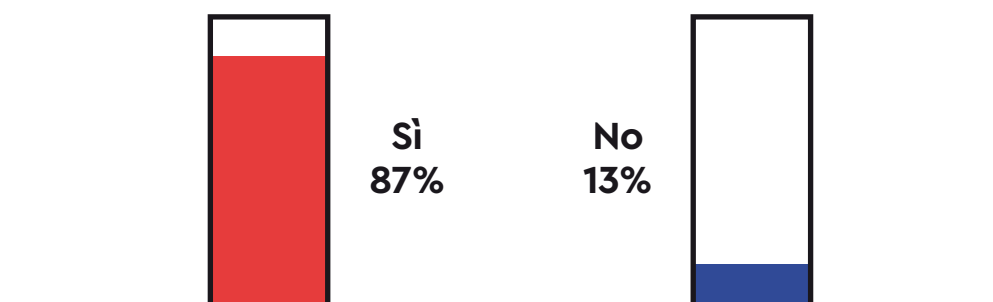
3) Linguaggi settoriali

Problema evidenziato soprattutto dagli studenti dei corsi **magistrali**, che non sono del tutto soddisfatti del livello di conoscenza raggiunto nel **lessico di specializzazione**, siano questi corsi di laurea in traduzione o volti a formare per un futuro lavoro nell'ambito del commercio estero o del business internazionale.

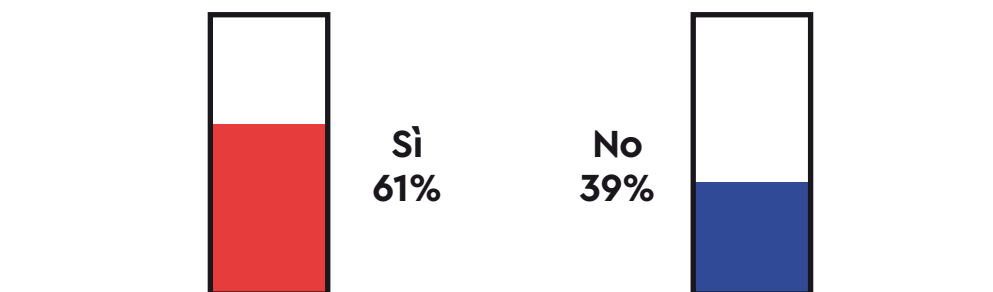
"Conoscenze davvero di base, al livello del ridicolo per una laurea. Non si potrebbe mai lavorare con conoscenze così scarse e soprattutto non s'impara una lingua settoriale utile in determinati contesti."

Concludo l'analisi con altri due dati.

Domanda: Se tornassi indietro, sceglieresti ancora di studiare russo?



Domanda: Se tornassi indietro, sceglieresti ancora la tua università per studiare russo?



Il russo rimane una grande passione per molti, moltissimi. Circa il 40%, però, se potesse tornare indietro nel tempo, sceglierebbe un'altra università in cui studiarlo.

CONCLUSIONI



Ritengo che l'analisi delle risposte presentata in quest primo report contenga degli spunti interessanti che, spero, verranno essere presi in considerazione dal personale universitario.

Ripeto, lo scopo non è quello di accusare o criticare, bensì riportare l'opinione degli studenti che hanno deciso di partecipare al sondaggio.

Questo primo report evidenzia l'opinione generale nei confronti dell'insegnamento della lingua russa in Italia. Il secondo report, invece, riporterà l'analisi delle risposte per ogni ateneo, evidenziando quindi le criticità e le "best practices" di ognuno.